

Università degli Studi del Piemonte Orientale Amedeo Avogadro
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA
PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO
BIOMEDICO)

D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2021/2022

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
Denominazione del corso in inglese	BIOMEDICAL LABORATORY TECHNIQUES
Classe	L/SNT3 Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche
Facoltà di riferimento	
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Dipartimento di Scienze della Salute
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO)
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO)

Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale
Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.scuolamed.uniupo.it/tutto-studenti/offerta-formativa/professionisanitarie/corso-di-laurea-tecniche-di-laboratorio
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	01/10/2011
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di facoltà	
Data di approvazione del senato accademico	06/10/2020
Data parere nucleo	25/02/2011
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	16/12/2015
Massimo numero di crediti riconoscibili	12

Corsi della medesima classe	IGIENE DENTALE (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI IGIENISTA DENTALE) TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI RADIOLOGIA MEDICA)
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il corso è trasformazione ai sensi del D.I. 19 febbraio 2009 del corso di laurea di pari denominazione (cod 25093). Il corso è proposto dalla Facoltà di Medicina e Chirurgia; il criterio seguito nella trasformazione è una migliore individuazione e un aggiornamento delle caratteristiche curriculari adatte alla formazione delle figure professionali previste, tenuto conto delle direttive CEE e della pregressa esperienza maturata in relazione al corso preesistente, oltre alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse, evitando la parcellizzazione delle attività formative e alla redistribuzione dei crediti formativi in accordo con la normativa corrente.

Il Nucleo valuta positivamente la proposta di trasformazione, le sue finalità e gli obiettivi di formazione e di apprendimento. Rileva che per alcuni settori scientifico disciplinari è previsto un numero di crediti inferiore al minimo (5) stabilito dall'Ateneo per i singoli esami o moduli, circostanza tuttavia consentita dall'allegato D al D.M. 22 settembre 2010, n. 17 (cf. anche nota MIUR del 28 gennaio 2011, prot. n. 7).

Alla luce di quanto precede, il Nucleo approva la proposta di trasformazione del corso in questione.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il 16.12.2015, presso Scuola di Medicina, si è svolto l'incontro con le organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni (c.d. parti sociali), per la presentazione dell'offerta formativa della Scuola di Medicina a.a. 2016/2017 e per l'illustrazione delle prospettive future della Scuola di Medicina anche in relazione all'attuale sistema universitario.

All'incontro hanno partecipato rappresentanti della Scuola di Medicina e degli enti convocati (ASL Vercelli, IPASVI Novara VCO, Collegio Interprovinciale Ostetriche di No, Vc, Bi e VCO, Comune di Novara, CISL Scuola Novara). Nel corso della riunione, il Prof. Bellomo, Presidente della Scuola di Medicina, nel ringraziare le parti sociali per la partecipazione, ha sottolineato l'importanza di tale momento di confronto tra mondo accademico e rappresentanti del mondo del lavoro, economico e sociale affinché l'offerta formativa della Scuola di Medicina sia realmente in stretto collegamento con le reali aspettative del mondo del lavoro e persegua l'obiettivo primario di inserire i propri laureati nel tessuto sociale. Nel corso della seduta, sono quindi state analizzate le figure professionali, i risultati di apprendimento e le competenze attese per le loro funzioni, la loro coerenza con i fabbisogni espressi dalla società e dal mondo del lavoro ed è stata illustrata la proposta dell'offerta formativa della Scuola di Medicina per il prossimo anno accademico 2016/2017, tenuto conto del quadro normativo del sistema universitario e ai dati del momento. Considerato il costante impegno della Scuola di Medicina nel perseguire il raggiungimento ed il mantenimento di livelli elevati ed efficienti della didattica, il Prof. Bellomo, ha sottolineato l'importanza dei feedback sull'organizzazione e sui contenuti erogati dai Corsi di Studio attivati dalla Scuola di Medicina; feedback richiesti non solo agli studenti (attraverso la compilazione dei questionari di valutazione della didattica) ma anche alle "parti sociali" coinvolte, che saranno invitate alla compilazione di un questionario, somministrato al fine di favorire il miglioramento ed il perfezionamento delle figure professionali formate nella Scuola di Medicina, anche attraverso altri incontri programmati nel corso dell'anno. In seguito, è stata illustrata la proposta dell'offerta formativa della Scuola di Medicina per l'a.a. 2016/2017, conforme alla normativa vigente e subordinata alla conferma dell'accordo con la Regione Piemonte per la definizione del numero di studenti ammissibili ai corsi di Laurea delle Professioni sanitarie.

Data del parere: 16/12/2015

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico si propone i seguenti obiettivi formativi:

- Fornire le conoscenze e le capacità professionali relative ai processi analitici di biochimica clinica, patologia clinica, microbiologia, isto-cito-patologia, immunoematologia, genetica molecolare, citogenetica, analisi farmaco-tossicologiche, oltre alle metodologie di preparazioni farmaceutiche e di sala settoria;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali relative alla gestione del controllo delle conformità e la predisposizione del campione alle successive procedure analitiche;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali per pianificare e mettere in atto la fase analitica mediante l'utilizzo di metodi e tecnologie appropriate nel rispetto delle raccomandazioni e dei requisiti di qualità adottati dal laboratorio;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali per valutare e documentare in modo critico l'attendibilità dei risultati delle analisi in conformità con i sistemi di controllo qualità ed alle caratteristiche cliniche dei pazienti;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali per gestire il processo diagnostico in conformità dei processi di certificazione di qualità e partecipare alla sua implementazione;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali relative gestire la sicurezza nei luoghi di lavoro e collaborare alla valutazione dei rischi;
- Fornire le conoscenze e le capacità professionali per utilizzare i sistemi informatici di gestione dei laboratori e poter condurre autonomamente indagini in banche dati e motori di ricerca;
- Fornire le conoscenze circa le metodologie scientifiche da applicarle nell'ambito lavorativo e di redigere rapporti tecnico-scientifici;
- Fornire le conoscenze per comprendere i problemi etici e deontologici connessi con i rapporti con gli utenti e la collaborazione interdisciplinare con altri professionisti della salute.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze attese al termine del percorso formativo si articolano nei seguenti ambiti:

- comprensione dei principi strutturali e funzionali delle attività metaboliche degli organismi viventi, dei fondamenti di trasmissione ed espressione dell'informazione genetica e dell'organizzazione strutturale e funzionale del corpo umano;
- comprensione dei principi fondamentali processi patogenetici, nonché l'interpretazione dei principali meccanismi con cui la malattia altera specifiche funzioni dell'organismo;
- comprensione e capacità di esecuzione delle metodologie impiegate nei diversi settori della medicina di laboratorio, nell'analisi ambientali e tossicologiche e conoscenza delle procedure di controllo e gestione della qualità in laboratorio analisi;
- comprensione dei fattori di rischio, delle strategie di prevenzione e degli interventi volti alla tutela della salute e della sicurezza negli ambienti di lavoro;
- comprensione normative nell'ambito sanitario e delle problematiche bioetiche connesse con la diagnostica e la sperimentazione;

Strumenti utilizzati: Al fine del raggiungimento di tali obiettivi sono previsti attività di aula, lezioni pratiche ed esercitazioni in laboratorio attrezzati, tirocinio in laboratori analisi ed attività di didattica interattiva o seminariale.

Metodiche di Valutazione: La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, prove pratiche, relazioni scritte.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Al termine del percorso formativo i laureati dovranno aver acquisito la comprensione delle basi biologiche e cliniche dei processi diagnostici di laboratorio, di essere in grado di gestire la fase preanalitica e di eseguire e gestire in modo compiuto le metodologie diagnostiche negli ambiti di Patologia e Biochimica clinica, Medicina trasfusionale, Microbiologia e virologia, Anatomia patologica, Biologia molecolare clinica, Genetica medica e Farmaco-tossicologia. Dovranno inoltre saper mettere in opera le procedure necessarie ad assicurare la qualità delle analisi eseguite e la sicurezza degli operatori.

Strumenti utilizzati: Al fine del raggiungimento di tali obiettivi sono previsti attività di aula, lezioni pratiche ed esercitazioni in laboratorio attrezzati, tirocinio in laboratori analisi ed attività di didattica interattiva o seminariale.

Metodiche di Valutazione: La valutazione di tali conoscenze e delle capacità di comprensione, sarà attuata tramite le seguenti modalità di verifica: esami orali, prove pratiche, relazioni scritte.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato al termine del percorso di studi dovrà saper dimostrare capacità di rispondere del proprio operato durante la pratica professionale in conformità al profilo professionale ed assumere la responsabilità delle proprie azioni in funzione degli obiettivi e delle priorità dell'attività lavorativa. Dovrà essere in grado di verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura. Dovrà inoltre essere in grado di esplicitare abilità di pensiero critico per erogare prestazioni tecnico diagnostiche efficaci e di tenere in considerazione gli altri operatori nell'esercizio delle proprie azioni applicando i principi etici nel proprio comportamento professionale. Infine dovrà saper partecipare consapevolmente alla programmazione e organizzazione del lavoro nell'ambito della struttura di appartenenza.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

Metodologie e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

- tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti e con una progressiva assunzione di autonomia e responsabilità.
- Strumenti di valutazione per accertare il Valutazione del conseguimento dei risultati attesi
- feedback di valutazione durante il tirocinio (schede di valutazione strutturate e report sulla pratica professionale).

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

Al termine del percorso di studi il laureato dovrà essere in grado di interagire in modo appropriato con l'utenza e con i diversi operatori sanitari utilizzando in modo chiaro, conciso e professionale differenti forme comunicazione scritta e verbale onde instaurare relazioni efficaci con gli altri professionisti sanitari e con l'utenza. Dovrà inoltre dimostrare capacità di utilizzare le tecnologie informatiche nella propria realtà lavorativa. Dovrà in fine essere in grado di verificare la corrispondenza delle prestazioni erogate agli indicatori e standard predefiniti dal responsabile della struttura.

Metodologie e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

Attività d'aula, tirocinio con esperienze supervisionate da tutor in diversi contesti, lettura e interpretazione della letteratura internazionale.

Valutazione del conseguimento dei risultati attesi

Modalità di verifica: relazioni orali sugli aspetti comunicativi; briefing con i tutor, e con il coordinatore.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato Tecnico di laboratorio biomedico dovrà saper valutare il proprio livello formativo in modo da mantenere il proprio sapere al più alto livello richiesto per la pratica professionale. A questo scopo dovrà essere in grado di cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi nella pratica professionale selezionando criticamente fonti di informazione disponibili. Dovrà inoltre dimostrare capacità di apprendimento sia attraverso lo studio indipendente che la

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

collaborazione all'interno del luogo di lavoro e di condivisione della conoscenza all'interno delle equipe di lavoro.

Metodologie e strumenti didattici per sviluppare i risultati attesi

Seminari, tirocinio, apprendimento basato sui problemi (PBL), impiego di mappe cognitive.

Lettura guidata alla valutazione critica della letteratura scientifica e professionale sia in italiano sia in inglese.

Valutazione del conseguimento dei risultati attesi

Supervisione da parte dei tutors sul percorso di tirocinio, Partecipazione attiva alle sessioni di lavoro, rispetto dei tempi e qualità nella presentazione degli elaborati.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. L'accesso al Corso di laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è a numero programmato in base alla legge 264/99 e prevede un esame di ammissione che consiste in una prova con test a scelta multipla. Per essere ammessi al Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è richiesto il possesso di una adeguata preparazione nei campi della biologia e chimica. Agli studenti che siano stati ammessi al corso ottenendo punteggi al disotto della media relativamente ai quesiti di Biologia e di Chimica saranno assegnati obblighi formativi aggiuntivi da soddisfare nel primo anno di corso. Gli obblighi formativi si ritengono assolti con il superamento di un apposito test di verifica. Il superamento di questa verifica con idoneità consentirà allo studente di sostenere l'esame di profitto dell'insegnamento entro cui tali discipline sono ricomprese.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La Commissione per la prova finale è composta da non meno di 7 e non più di 11 membri, nominati dal Rettore, su proposta del Consiglio del Corso di Studi.

e comprende almeno 2 membri designati dal Collegio professionale, ove esistente, ovvero dalle Associazioni professionali maggiormente rappresentative, individuate secondo la normativa vigente.

Le date delle sedute sono comunicate, con almeno trenta giorni di anticipo, rispetto all'inizio della prima sessione, ai Ministeri dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e al Ministero della Salute che, a loro volta, possono inviare propri esperti, come rappresentanti, alle singole sessioni. Essi sovrintendono alla regolarità dell'esame di cui sottoscrivono i verbali. In caso di mancata designazione dei predetti componenti di nomina ministeriale, il Rettore può esercitare il potere sostitutivo.

L'esame di Laurea prevede che lo studente superi:

- una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze ed abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- una prova di dissertazione di un elaborato o tesi incentrate su argomenti peculiari della specifica professione sanitaria. E' prevista la possibilità, per lo Studente, di redigere e discutere l'elaborato in lingua inglese. Il relatore della tesi deve essere un docente del Corso di Studi od un soggetto con comprovate qualità scientifiche e didattiche, nello specifico ambito professionale, nominato dal Consiglio del Corso di Studi.

Le due diverse parti della prova finale sono valutate in modo uguale e concorrono entrambe alla determinazione del voto finale.

Alla preparazione della tesi sono assegnati 6 CFU.

Il punteggio finale è espresso in centodecimi.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Tecnico di laboratorio biomedico

ART. 8 Sbocchi Professionali

8.1 Funzioni

Ai sensi del D.M Ministero della Sanità 26/9/1994, n. 745 e successive modifiche, Il laureati in Tecniche di Laboratorio biomedico sono operatori delle professioni sanitarie dell'area tecnico-diagnostica destinati ad ricoprire funzioni tecniche e tecnico/dirigenziali in laboratori di analisi e servizi trasfusionali del Servizio Sanitario Nazionale, di laboratori di analisi ambientale nonché di laboratori analisi privati. La preparazione professionale del corso permette inoltre di svolgere attività presso laboratori di analisi di industrie alimentari, farmaceutiche e di cosmetici, nonché in laboratori di certificazione di qualità e laboratori di ricerca biomedica.

8.2 Competenze

Esecuzione di analisi chimico-cliniche, microbiologiche ed anatomo-patologiche di diagnostica molecolare. Analisi medico legali
Preparazione di emoderivati per i servizi trasfusionali Preparazioni farmaceutiche presso le farmacia ospedaliere Servizi di assistenza ad analisi necroscopiche
Analisi di qualità in industrie alimentari, farmaceutiche e di cosmetici, Analisi di ambientali e sulla qualità degli alimenti
Analisi strumentali in laboratori di ricerca biomedica.

8.3 Sbocco

I Laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico svolgono la loro attività in strutture di laboratorio pubbliche e private, autorizzate secondo la normativa vigente, in rapporto di dipendenza o libero-professionale. Inoltre, i Laureati possono trovare impiego nei laboratori di controllo di qualità dell'industria farmaceutica, della diagnostica di laboratorio ed alimentare, nei laboratori di analisi e di controllo delle Agenzie Regionali della Prevenzione e Protezione dell'ambiente, nei laboratori di ricerca universitaria ed extrauniversitaria del settore biomedico. I Laureati di questa classe trovano anche impiego presso le aziende ospedaliere, quali tecnici per le preparazioni farmaceutiche e perito settore.

ART. 8 Sbocchi Professionali**Il corso prepara alle professioni di**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.2.1	Tecnici della salute	3.2.1.3	Professioni tecnico sanitarie - area tecnico diagnostica	3.2.1.3.2	Tecnici sanitari di laboratorio biomedico

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico è stato istituito su risposta di specifiche esigenze a livello regionale per la formazione di personale tecnico abilitato ad operare presso laboratori di analisi pubblici e privati, ai sensi dell'art. 3 della Legge 10 Agosto 2000, n. 251. Infatti, il Corso di Laurea in Tecniche di Laboratorio Biomedico abilitante alla professione sanitaria in Tecnico di Laboratorio Biomedico ha lo scopo di formare professionisti sanitari che svolgono, con titolarità e autonomia professionale, le procedure tecniche necessarie alla esecuzione di attività di laboratorio di analisi e di ricerca relative ad analisi biomediche e biotecnologiche in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della sanità (D.M. del Ministero della Sanità 26 settembre 1994, n. 745) e successive integrazioni e modificazioni.

Il nostro Ateneo ha istituito nella stessa classe L_SNT/3 i Corsi di Laurea in Igiene Dentale e Tecniche di Radiologia medica per immagini e Radioterapia che, peraltro, formano figure professionali completamente diverse, rispondenti a specifici profili professionali nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 10 Sintesi delle motivazioni dell'istituzione dei gruppi di affinità'

Confrontando gli ordinamenti didattici dei Corsi di Laurea appartenenti alla Classe delle professioni sanitarie L_SNT/3, istituiti presso l'Ateneo, questi hanno caratteristiche diverse in quanto per esplicita loro declaratoria formano figure professionali rispondenti a specifiche esigenze del Servizio Sanitario Nazionale.

ART. 11 Quadro delle attività formative**L/SNT3 - Classe delle lauree in Professioni sanitarie tecniche**

Tipo Attività Formativa: Base		CFU		GRUPPI	SSD
Scienze propedeutiche	8	8		FIS/07	FISICA APPLICATA (A BENI CULTURALI, AMBIENTALI, BIOLOGIA E MEDICINA)
				INF/01	INFORMATICA
				MED/01	STATISTICA MEDICA
Scienze biomediche	23	23		BIO/09	FISIOLOGIA
				BIO/10	BIOCHIMICA
				BIO/13	BIOLOGIA APPLICATA
				BIO/16	ANATOMIA UMANA
				BIO/17	ISTOLOGIA
				MED/03	GENETICA MEDICA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
				MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
Primo soccorso	3	3		BIO/14	FARMACOLOGIA
Totale Base	34	34			
Tipo Attività Formativa: Caratterizzante		CFU		GRUPPI	SSD

TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO (ABILITANTE ALLA PROFESSIONE SANITARIA DI TECNICO DI LABORATORIO)

Scienze e tecniche di laboratorio biomedico	44	44		BIO/12	BIOCHIMICA CLINICA E BIOLOGIA MOLECOLARE CLINICA
				MED/03	GENETICA MEDICA
				MED/04	PATOLOGIA GENERALE
				MED/05	PATOLOGIA CLINICA
				MED/07	MICROBIOLOGIA E MICROBIOLOGIA CLINICA
				MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA
				MED/46	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO
Scienze medico-chirurgiche	2	2		MED/08	ANATOMIA PATOLOGICA
Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari	4	4		MED/36	DIAGNOSTICA PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA
				MED/42	IGIENE GENERALE E APPLICATA
				MED/43	MEDICINA LEGALE
				MED/50	SCIENZE TECNICHE MEDICHE APPLICATE
Scienze interdisciplinari cliniche	4	4		MED/13	ENDOCRINOLOGIA
				MED/15	MALATTIE DEL SANGUE
Scienze umane e psicopedagogiche	2	2		M-FIL/03	FILOSOFIA MORALE
Scienze interdisciplinari	2	2		ING-INF/05	SISTEMI DI ELABORAZIONE DELLE INFORMAZIONI
Scienze del management sanitario	2	2		SECS-P/07	ECONOMIA AZIENDALE
				SECS-P/10	ORGANIZZAZIONE AZIENDALE
Tirocinio differenziato per specifico profilo	60	60		MED/46	SCIENZE TECNICHE DI MEDICINA DI LABORATORIO
Totale Caratterizzante	120	120			

Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa Attività formative affini o integrative Totale Affine/Integrativa	CFU 2 2	GRUPPI 2 2	SSD MED/44 MEDICINA DEL LAVORO
---	----------------------	-------------------------	--------------------------------------

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente			CFU		GRUPPI	SSD
A scelta dello studente			6	6		
Totale A scelta dello studente	6	6				
Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale			CFU		GRUPPI	SSD
Per la prova finale			6	6		
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera			3	3		
Totale Lingua/Prova Finale	9	9				
Tipo Attività Formativa: Altro			CFU		GRUPPI	SSD
Altre attività quali l'informatica, attività seminariali ecc.			6	6		
Laboratori professionali dello specifico SSD			3	3		
Totale Altro	9	9				
Totale generale crediti					180	180

ART. 12 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività di base

Con delibera n. 9/2010/8.2 del 25 ottobre 2010 il Senato Accademico ha disposto che gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio nelle classi definite in attuazione del D.M. n. 270/2004 devono essere organizzati in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano non meno di 5 crediti, fatti salvi i casi di deroga previsti dal comma 2 del D.M. 17/2010, allegato D.

ART. 13 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività affini ed integrative

Il Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 544 del 31 ottobre 2007, ha preso in esame le proposte di trasformazione e istituzione di nuovi corsi presentate per l'A.A. 2011/2012 comprensive degli adeguamenti necessari. L'analisi delle proposte è stata effettuata facendo riferimento ai "Requisiti di qualità" previsti dagli standard europei e suggeriti dal Coordinamento Nuclei di Valutazione delle Università Italiane (CONVUI). Il Nucleo prende atto che le proposte avanzate non riguardano l'istituzione di nuovi corsi di studio, bensì la trasformazione di corsi preesistenti, in sintonia con quanto indicato dal Ministero nella nota 28 gennaio 2011, prot. n. 7, in applicazione del § 30 del D.M. 23 dicembre 2010, n. 50. Il Nucleo ha preso visione delle informazioni presenti nella banca dati RAD sulla base delle quali ha formulato le valutazioni dei singoli corsi di seguito riportate.

ART. 14 Motivi dell'uso nelle attività affini di settori già previsti dal decreto per la classe

L'inserimento del SSD MED/44 (Medicina del Lavoro) fra quelli destinati ad attività didattiche affini è giustificato dalla necessità di fornire laureati in Tecniche di Laboratorio Biomedico conoscenze di Medicina del Lavoro stante il loro crescente coinvolgimento nell'esecuzioni di analisi relative al monitoraggio di inquinanti nei lavoratori e negli ambienti di lavoro.

ART. 15 Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La modifica riguarda l'introduzione in ordinamento del SSD MED/50 (TAF B - Scienze della prevenzione e dei servizi sanitari da 3 a 4 CFU) e contestuale spostamento di SECS-P/07 in TAF F (quindi TAF B scienze del management sanitario da 3 a 2 CFU)